Anno XXVIII — Lunedì 14 Maggio 1894 — Conto corrente con la posta — N. 114

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

## RIVISTA POLITICA
### SETTIMANALE

Siamo già entrati nel periodo dell'assopimento estivo, le questioni della grande politica tacciono, parrebbe quasi che non vi esistesse nessuna questione.

Quest'anno non è in vista alcuno di quei fatti importanti, sui quali si almanaccano supposizioni d'ogni genere.

L'aprile è stato il mese delle visite reali e imperiali, che hanno fornito il tema a molti articoli di giornali, ma ora non vi è più nulla su di che parlare.

Non si annunziano nè nuove visite di alti personaggi, nè incontri di diplomatici, nè alcun altro avvenimento che possa dar adito a congetture.

La festa del Santo Spirito, che si celebra oggi, non ha bisogno d'infondere lumi speciali a veruno, per sciogliere qualche grave problema.

L'Europa è in riposo, nè bastano a risvegliarla gli avvenimenti integri della Serbia, nè l'agitazione rumena, nè i tentativi degli anarchici sempre rinnovantisi.

Tutti si cullano in questa snervante beatitudine, e i Governi si affaticano a persuadere i popoli che la pace è oramai assicurata, ma d'altro canto non intraprendono nulla per fare in modo che questa pace divenga realmente una cosa buona e stabile.

Frattanto bisogna accontentarsi delle parole e delle speranze, le quali, a dir vero, hanno delle basi poco solide, poichè se le questioni principali sembrano avere una sosta, sorgono però delle altre questioncelle che alle prime si collegano, e rendono sempre maggiormente complicata la situazione.

Ancora pochi anni fa chi parlava dell'agitazione dei rumeni d'Ungheria, che ora si va allargando e minaccia di divenire una seria questione da aggiungersi al problema orientale, già abbastanza arduo?

—

Il ministero Perrier ha ottenuto una nuova vittoria alla Camera. La commissione parlamentare proponeva di non accordare la domanda a procedere contro il deputato Toussaint, accusato di mene socialiste, mentre il ministero appoggiava la domanda.

Dopo una discussione molto vivace, la Camera con una maggioranza di 72 voti respingeva la proposta della commissione, ed accordava il procedimento.

Fino a pochi momenti prima della votazione le sorti del ministero sembravano incerte; anzi c'era chi lo dava per bello e spacciato e facevansi già dei nomi per probabili i successori. Invece però la maggioranza ministeriale, sebbene alquanto diminuita, potè essere ancora l'arbitra della situazione.

Dopo questo voto il ministero si trova ad essere più sicuro; non possono fare a meno d'impensierirlo l'appoggio che egli ebbe da quasi tutti la destra e dei «rallies» mentre tutta l'opposizione era composta di repubblicani.

Il ministero venne appoggiato da 224 repubblicani, basterebbe uno spostamento d'un centinaio di voti per metterlo in minoranza.

Se il ministero Perrier vuole avere lunga vita, deve procurare di tenere riunite tutte le frazioni repubblicane.

I giornali francesi hanno fatto molti commenti sulla discussione del bilancio degli Esteri, avvenuta a Montecitorio.

I giudizi, come al solito, sono stati avventati, e non mancarono le solite contumelie all'indirizzo dell'on. Crispi, svisando del tutto le sue parole.

Il dinamitardo Henry, che fu condannato a morte, non venne finora graziato, nè lo sarà. L'aureola di onestà che lo circondava venne sfatata, poichè è oramai constatato che egli non era che un volgare truffatore, che approfittò parecchie volte dell'altrui buonafede per estorcere denari a quelli che egli sapeva abilmente imbrogliare.

—

Un deputato radicale della Camera belga ha presentato la proposta per l'adozione della rappresentanza proporzionale, proposta che viene appoggiata da parecchie associazioni liberali e conservative. Non si crede però che la proposta venga approvata dalla Camera; i ministri si serberanno perfettamente neutrali nella discussione, e si asterranno dalla votazione.

L'ultima rappresentanza del Belgio eletta in base a una legge che si fonda sul censo, sta per finire. Il giorno 15 del mese di giugno verrà chiusa la sessione del Parlamento, e dopo pochi giorni uscirà il decreto di scioglimento.

Le nuove elezioni avranno luogo nel mese di agosto.

Secondo la legge elettorale approvata, quasi tutti i cittadini belgi, avranno diritto al voto; vi sarà poi una novità che non fu ancora adottata in nessun altro Stato: Il voto obbligatorio. Sarà questo un esperimento che interesserà tutti i paesi, presso i quali vige il sistema rappresentativo.

—

L'attenzione del pubblico inglese più che alle sedute della Camera dei Comuni, fu rivolta alle notizie dei giornali sui possedimenti nelle colonie.

Un giornale di Londra annunziò che nelle Indie orientali avrebbe dovuto scoppiare la rivoluzione nel giorno 10 maggio.

Una corrispondenza a quel giornale diceva che su molti alberi dei boschi indiani si vedevano dei segni misteriosi, che potrebbero avere il significato di una parola d'ordine, precisamente come avvenne prima della grande rivoluzione del 1857.

I telegrammi di questi ultimi giorni annunziarono l'ammutinamento di alcuni reggimenti indiani.

Si sa che ora nell'India regna del malcontento fra gl'indigeni per cause politico-religiose. Anche alcuni nuovi dazi e l'introduzione del catasto hanno prodotto dell'agitazioni.

Il corrispondente di quel giornale di Londra (che è lo *Spectator*) non è stato dunque del tutto sbugiardato, è pare che le sue previsioni non erano infondate.

Lord Rosebery non giace sopra un letto di rose, la maggioranza gli diminuisce a vista d'occhio. Il primo ministro ha però dichiarato che il ministero non si dimetterebbe nemmeno se ottenesse un solo voto di maggioranza.

Quand'anche il ministero soccombesse; non avverrebbe subito un cambiamento, ma il ministero si appellerebbe prima agli elettori.

Sono principalmente i radicali che abbandonano le file ministeriali, sembrando loro che lord Rosebery segua una politica troppa moderata.

—

Come abbiamo già detto, l'esito delle elezioni, in Olanda, costrinse il ministero liberale a dimettersi.

La Regina-reggente diede l'incarico di formare il nuovo ministero a un liberale moderato. Verrà ora presentato alla Camera un nuovo progetto di riforma elettorale, che possa radunare una forte maggioranza intorno a sè.

Anche in Olanda regna ora il confusionismo politico, poichè la coalizione che rimase vincitrice nella lotta elettorale è composta dei più disparati elementi.

—

Nel vasto impero germanico si sonnecchia, come dappertutto.

A Berlino ha eccitato alquanto l'attenzione del pubblico un processo contro parecchi giornali della capitale, incoatto in seguito a querela della polizia.

Nello scorso mese di gennaio avvenne una dimostrazione socialista, e la polizia, pare, abbia usato dei modi villani nel reprimerla.

Non solo i giornali socialisti, ma anche i liberali se ne lagnarono, e perciò tutti sono processati per calunnia.

Gli agenti di polizia deposero contro i giornali, ma questi alla lor volta portarono molte testimonianze che confermarono le brutalità poliziesche. Fra i testi in favore dei giornali si trova anche un tenente colonnello.

Il processo è finito con la condanna di parecchi giornalisti.

Nel regno di Würtemberg si vuole pure una riforma elettorale per le elezioni alla Camera. Ora è vigore l'elezione a doppio grado ristretta, e si vorrebbe introdurre il suffragio universale con elezioni dirette.

La stampa germanica ha seguito con molta attenzione la discussione avvenuta a Montecitorio sulla politica estera; i discorsi di Blanc e Crispi furono lodati.

—

In Austria le discussioni parlamentari procedono innanzi fiaccamente, ma fuori della Camera avvengono dei fatti che danno molto da pensare.

Il movimento operaio si fa sempre più minaccioso, ed assume proporzioni inquietanti.

Il primo maggio che era passato abbastanza tranquillo, ha avuto però dei strascichi sanguinosi.

Nelle miniere della Slesia, vicino al confine prussiano, a Maerisch-Ostrau e a Polnisch Ostrau, gli operai si ammutinarono in numero di circa 15.000 chiedendo le 8 ore di lavoro. Gli scioperanti vollero costringere tutti gli operai del bacino a scioperare, e perciò nacquero dei sanguinosi conflitti; vi furono parecchi morti e numerosi feriti fra gli operai.

Si dovette far venir sul luogo la truppa e a stento venne ristabilita un po' di calma. Lo sciopero però continua.

Alla Camera di Vienna vennero presentate delle interpellanze in proposito; il Governo promise che procurerà di appianare le differenze fra i proprietari delle miniere e gli operai, ma che però farà assolutamente rispettare la legge. La situazione è insomma molto allarmante.

La Camera dei Magnati d'Ungheria ha respinto tutto il complesso di leggi che facevano capo al matrimonio civile obbligatorio, già approvate dalla Camera dei deputati.

Questo risultato, sebbene previsto, ha contrariato molto la popolazione che nella sua grande maggioranza è sinceramente liberale.

Ha prodotto poi molto disgusto che tutti i dignitari di Corte si siano portati a Budapest per prendere parte alle sedute dell'alta Camera, e votare contro la legge.

L'aristocrazia feudale e il gesuitismo, alleati come lo sono stati, lo sono e lo saranno sempre, hanno voluto deprimere ancora una volta la causa liberale in Ungheria.

La vergognosa vittoria potrebbe però costare loro cara, poichè il popolo ungherese potrebbe volere che un'istituzione tanto mummificata non sia più l'arbitra delle leggi.

Il ministero liberale farà approvare ancora una volta il progetto dalla Camera bassa, e quindi lo ripresenterà ai Magnati, e se questi lo respingessero di nuovo, verrebbe fatto un appello all'intiera Nazione, che si pronuncerebbe nei suoi comizi.

Nel mezzogiorno dell'Ungheria aumenta l'agitazione dei rumeni, abitualmente eccitata dai *popi* ortodossi. Purtroppo però il governo ungherese non è perfettamente imparziale nei suoi rapporti con i rumeni, e questo suo modo di agire potrebbe in seguito cagionargli delle dolorose sorprese.

Udine 13 maggio 1894

*Assuerus*

## Processo della Banca Romana
*Udienza del 12*

Continua l'interrogatorio di Monzilli. Narra di essere stato nominato, con decreto 30 aprile 1889, commissario nell'ispezione degli Istituti d'emissione, e di aver ispezionato col senatore Consiglio la Banca Nazionale.

Scrisse la relazione e la minuta fu stracciata per non far trapelare nulla.

Nel giugno 89 cominciò con l'Alvisi l'ispezione della Banca Romana. Fu incaricato per l'ispezione del portafoglio.

L'ammanco constatato di nove milioni credette che questi fossero spesi temporaneamente per la riscontrata.

La reintegrazione avvenne, ma nessuno sospettò che fosse una mistificazione come realmente era.

Incaricato da Miceli di verificare il vero stato della cassa della Banca trovò l'esistenza di nove milioni illegalmente creati ma non emessi.

Tanlongo giustificò presso Miceli l'ammanco.

Dopo l'ispezione si deliberò che ad ogni nuova emissione della Banca Romana il Ministero ne fosse informato.

Monzilli dice di non aver ricevuto dalla Banca stessa o da altri la ben che minima somma.

Ebbe da Tanlongo un prestito di 20000 lire che restituì.

Tanlongo conferma le asserzioni di Monzilli.

E avendo il P. M. esclamato: Già si tratta di una delle solite menzogne di Tanlongo. Nasce un vivace incidente fra gli avvocati della difesa e il P. M.

La seduta si leva e viene rimandata a martedì.



## PARLAMENTO NAZIONALE
*Seduta del 12 maggio*

**Camera dei Deputati**

Pres. Biancheri

Dopo varie proposte di legge presentate da alcuni deputati e dopo una risposta di Crispi all'on. Imbriani, che desidera conoscere se il Ministro intenda di dare le necessarie disposizioni per evitare gl'inconvenienti prodotti dall'impiego di guardie di P. S. travestite, si continua la discussione del bilancio della guerra.

Vengono proposti e discussi vari ordini del giorno e la Camera contro la proposta d'Imbriani rimanda il seguito della discussione a domani 13.

### La vittoria del Ministero

Alla seduta tenutasi ieri alla Camera furono svolti gli ordini del giorno presentati da parecchi deputati.

Si venne alla votazione sopra quello firmato da Ferrari e Rudinì: **non accettato** dal Ministero:

« La Camera, udite le dichiarazioni » del ministro, passa alla discussione » dei capitoli. »

L'esito della votazione fu: votanti **335**; risposero **no 199, si 135**, astenuti **1**.

La Camera così *respinge* l'ordine del giorno Ferrari e Rudinì.

Posto ai voti l'ordine del giorno motivato dagli on. Miceli e Damiani, **accettato dal Governo, venne approvato.**

## LE DONNE INGLESI

Nell'Inghilterra, a differenza dell'Italia dove la donna *domo manet, lanam facit*, secondo un antico elogio di Cicerone, nell'Inghilterra, diciamo nella libero Albione, la donna si emancipa, organizza assemblee, e reclama dall'uomo uguaglianza di diritti civili e politici.

La potente *The Liberal Federation* non conta che sette anni di esistenza, e già ha 397 associazioni figliali sparse in tutta Inghilterra e 76.000 socie.

Il settimo Congresso annuale di questa federazione si tenne nei primi giorni di questo mese. Presiedeva Lady Carliste, nuova presidentessa succeduta alla contessa Aberdeen, prima della quale ultima presiedeva la moglie dell'ex Ministro Gladstone. Erano presenti novecento delegate delle società figliali. Novecento donne in una sala, chissà che cinguettio producono, dirà il lettore? Niente affatto; tra quella massa muliebre, vecchie, giovani, belle e brutte, regnava un silenzio decoroso ed un osservanza del regolamenti da servir d'esempio a Montecitorio.

Si approvano i conti annuali con un introito di lire sterline 855 e con un uscita di lire 823.

Come si vede havvi una maggior regolarità dei bilanci d'Italia, dove il *deficit* è cronico!

Dopo l'approvazione di un saluto a Gladstone ed a Rosebery, non che di un indirizzo di simpatia ed appoggio alle sorelle irlandesi. Miss Dreydel pronuncia un lungo discorso per dimostrare che la magistratura non deve essere preclusa al bel sesso. Osserva che quando vi fossero magistrati femmine chi rubasse un pane per sfamarsi non sarebbe condannato a tre mesi di lavori forzati, nè chi prendesse la moglie

---

8 APPENDICE del Giornale di Udine

## GLI INQUILINI DEL TERZO PIANO

— Ma non vedi come sono giovani entrambi? E quindici anni lasciano a tutti una ruga.

Non v'era nemmeno da porre in campo la storia della vita misteriosamente ritirata trascorsa dalla signora durante il periodo in cui il marito era rimasto irreperibile. Lui, il signor Raniero, ci avea raccontata una storia molto semplice.

Ufficiale nell'esercito, avea conosciuto la signora Teresa dodici anni fa; s'erano incontrati ed amati; lui non aveva che la sua spada, lei un po' di dote insufficiente alla cauzione chiesta dal governo. Allora, attraversando mille difficoltà, vincendo le lotte dei parenti, s'erano sposati ecclesiasticamente, e lei, la brava donnina, colla poca dote e il poco che poteva darle lui della propria paga, mandava innanzi la famiglia, dedita tutto il giorno all'educazione dei figli, al lavoro della casa. E aveano girato di luogo in luogo nascondendo nell'ombra il loro amore, la fortunata esistenza d'affetto coniugale. Da due anni in distaccamento, lui avea dovuta lasciare la famiglia in città, ma stanco d'una vita sempre involta nel mistero, desolato di non poter mostrare agli altri, senza arrossirne lui e la sua Teresa, quella vera felicità di sposi e genitori, avea cercato ed ottenuto un posto ad una banca, date le dimissioni; ed ora, legalmente sposati, si sentivano entrambi liberi d'ogni cruccio, d'ogni triste pensiero sull'avvenire.

Dunque? Io non sapeva più che pensarne e avea finito col lasciarmi andare a capo fitto in questa relazione che diveniva man mano più intima. Eppure la duchessa non era visionaria e qualcosa di vero nel suo racconto doveva esservi; ma come trovare il bandolo di questa verità in quell'immenso affetto coniugale, fra quei due volti placidamente sereni?

Era da un pezzo ch'io non vedeva la mia duchessa, un giorno mi capitò pallida, scorata; parlava di tutto un poco interrompendosi spesso con profondi sospiri.

— Sono ben disgraziata — esclamò a un tratto sospirando più dolorosamente — ho proprio la disdetta. S'immagini che al secondo piano della casa ove sto io, v'è una famiglia sempre in chiasso e grida e quell'allegria continua mi secca. Ne ho avvertito il padrone, s'è stretto nelle spalle, ma ora poi non ci sto più certo con costoro. Sa chi è il capo, il padre di tutti quei furibondi? Il macellaio Pizzati, che ha ammazzata la prima moglie per gelosia e che è stato mandato assolto per mancanza di prove. Che processone quella volta. Lei non ricorda?

Si sa, lei doveva esser piccina piccina allora, ma io non sono mai mancata a nessuna delle sedute; già per conto mio ho pianto quando l'hanno mandato assolto; aveva la faccia del delinquente nato; bastava quella faccia là per fargli aver la condanna.

Stava per condogliarmi della sua mala ventura, ma non ne ebbi il tempo.

— A proposito, a proposito, come va il nostro amico del terzo piano? L'ha mai visto? dica, dica, racconti; povera signora che razza di relazione le è capitata! Almeno io non ci sono più.

Potei raccontarle tutto: e del come vidi il signor Raniero e del come si comporta colla moglie ed i figli, di ciò che raccontata della sua esistenza, delle giuste osservazioni di mio marito.

— Ma che che, non ci creda — mi cominciò a vociare lei — no, sa? E' come gliela dico io: quindici anni dentro. Ma si vede che ha il suo tornaconto a tacere. Sì, l'impiego, il militare! Tutte fandonie! quindici anni di chiusura gli hanno dato volta al cervello. Ah certa gente è meglio non averla tra i piedi; mi pento, proprio mi pento d'averla consigliata ad andare. Cara signora, sa che le voglio bene, mi dia retta! vada a fare un altro viaggetto come l'anno scorso quando lui è tornato e poi cambi casa. Guardi, cerco anch'io, perchè il padrone quando io gli ho detto che con assassini poi non ci stavo, o fuori il macellaio o fuori io, sa che cosa ha avuto il coraggio di rispodere a me, baronessa Vitali vedova duchessa Sassoni dei principi di S. Nazarro? Sa? mi ha detto: — Vada pure lei, allora — e me ne vado, sì, me ne vado, non ci resto nemmeno un mese di più. Io cerco casa e la cercherò anche per lei. Un bel nidetto accanto al mio; che piacere, che piacere!

A stento giunsi a farle comprendere che non potevamo prendere nessuna risoluzione senza ch'io prima avessi consultato Luigi, ma il suo entusiasmo non si affievolì. Rimanemmo ch'io sarei andata a parlargliene in settimana.

*(Continua)* — Maria

a calci si buscherebbe solamente un' amenda di venti scellini. Fa quindi proposta analoga, che viene approvata.

Miss Balgarnie propone che si reclami l'impiego di matrone nelle diverse stazioni di polizia di Londra per prendere cura delle donne e dei fanciulli arrestati o ricoverati durante la notte.

Acenna ai molti *inconvenienti* che succedono nelle stazioni con una circolocuzione pudibonda tutta inglese; si adottò la proposta.

Si parlò del lavoro e dello stipendio delle donne nelle fattorie e delle ore di lavoro, si alluse alla prostituzione, si suggerirono emendamenti alle leggi vigenti nello scopo di diminuire il vizio del bere pur troppo esteso in Inghilterra nei due sessi.

Infine fu approvato all'unanimità il voto che, in vista delle difficoltà sociali e finanziarie in cui si trovano tutte le nazioni europee, il Governo inglese prendesse l'iniziativa per convocare un Congresso che escogitasse qualche mezzo per il disarmo delle potenze di Europa. Si anche il disarmo!

Come si vede si parlò di tutto.

Più di un lettore sarà tentato a sorridere di queste questioni femminili ed a qualificare questa assemblea politica di donne come una delle mille eccentricità della nazione inglese.

Eppure quando si pensi che le mozioni adottate dalla *Liberal Federation* servono di guida a 397 associazioni locali e sono la norma di condotta a 76000 associate, tra le quali sono le donne più elevate del Regno, per ingegno, per censo e per posizione sociale, devesi necessariamente convenire che è giustificata l'importanza che danno i giornali ed i ministri alla cosa, pubblicando i primi estesissimi resoconti dei dibattiti e ricevendo i secondi le deputazioni della Federazione che vengono a sottoporre i loro voti.

# CRONACA PROVINCIALE

## DA PALMANOVA

### Un bravo artista

Ci scrivono in data del 12 and.:

Tami Giuseppe è un simpatico giovanotto di Pradamano.

Apprendista falegname, frequentò per vari anni la scuola di disegno di Udine.

Recatosi a Venezia, apprese l'intaglio in legno e, nel medesimo tempo, continuava all'Accademia lo studio, per lui prediletto, del disegno figurato.

Ieri ebbi occasione di vedere alcune sue riproduzioni, in grandezza naturale, di fotografie, egregiamente eseguite in carboncino.

Non è solo l'insieme della figura che il Tami sa ben colpire, ma ogni più minuto particolare.

Farebbe ottima cosa a presentare qualche suo lavoro alla più prossima esposizione, ciò che certamente renderebbe più noto il suo nome e la sua volontà.

Chiudo augurando al modesto artista, come ben merita, numerose commissioni.

*Ypsilon*

## DA PORDENONE

### Salvata dalle acque!

A Giuseppina Moro di Luigi, di circa 8 anni, sabato p. p., è venuta la brutta idea di lavare un fazzoletto nel canale, poco distante da casa sua, dello stabilimento A. Amman è C.; e notate che l'acqua, in causa della pioggia, era torbidissima.

Mentre la Giuseppina stava immergendovi il fazzoletto, perdette l'equilibrio, e vi cadeva dentro.

Operai ed operaie che, per fortuna, dalle finestre prospicenti il canale videro scomparire, nell'acqua la povera fanciulla, corsero subito fuori, gridando al soccorso, ma nessuno osò buttarsi nel canale per trarre in salvo la disgraziata, che più non si vedeva.

Ma ecco sopraggiungere l'operaio Gaio Gaspero, di Venezia, e il Direttore signor Guglielmo Raetz. Quegli senza frapporre indugi si slancia nell'acqua, scompare; ma dopo alcuni momenti ritorna a riva, senza la fanciulla, che non potè trovare. Incoraggiato dal sig. Raetz, vi si slancia di nuovo, e sparisce. Gli astanti sono li muti, pieni di trepidozione, d'angoscia.

Ad un tratto si vede il Gaio lottar contro l'infido elemento, poi, con un ultimo sforzo, giungere a riva con la bambina.

Questa aveva tutto l'aspetto di un cadavere.

Il signor Raetz mandò subito per un medico, e intanto prodigò alla fanciulla le più tenere cure. Dopo qualche momento essa rinvenne. Era salva.

Il signor Raetz diede una ricompensa al Gaio, per quanto aveva fatto.

Ma certamente la ricompensa maggiore egli la deve trovare nel proprio cuore, nella soddisfazione cioè di aver salvata una fanciulletta da morte sicura.

Onore al coraggioso operaio!

## DA CIVIDALE

**La conferenza Fradeletto — Il senatore Pecile visita il Collegio Nazionale — Una donna che muore improvvisamente.**

Si ha da Cividale:

La conferenza Fradeletto, doveva aver luogo ieri: invece sarà per domenica 20 corrente nella sala dell'albergo al Friuli, alle ore 17. Ragioni fortissime impedivano all'egregio conferenziere di allontanarsi ieri da Venezia.

Il tema della conferenza sarà: *Un poeta della indipendenza italiana.*

—

Lunedì scorso ebbimo l'onore di ospitare il senatore G. L. Pecile, che assieme alla nostra giunta municipale, al deputato provinciale cav. Gabrici, al commissario distrettuale ed al presidente del comizio agrario, si portò a visitare il collegio nazionale.

L'egregio uomo, appassionato com'è per l'istruzione, di cui si può dire se ne sia fatto un culto, volle vedere minutamente ogni cosa ed essere informato di tutto ciò che poteva interessare l'istituto che forma il vanto della nostra città; da parte sua il chiarissimo rettore nob. degli Avancini si prestò molto bene a dare le chieste notizie.

Da quanto abbiamo potuto rilevare l'on. Pecile riportò da questa visita una favorevolissima impressione.

Prima della sua partenza poi gli venne offerta una refezione all'albergo del Friuli.

—

Giorni sono alcune donne si trovavano lungo le sponde del Natisone presso i casali Lesa, intente a lavare la biancheria, quando una di esse, certa Marianna Caucig maritata Barbiani, di anni 58, rimase di botto come tramortita, e poco mancò non venisse trascinata dalla corrente, senza l'aiuto delle compagne che presto le furono attorno.

Si spaventarono assai quelle buone donne, alla vista del caso miserando, ma nondimeno fecero di tutto per far rivivere quel corpo inerte; però dopo alquanto tempo, visto che tutto riesciva inutile, si decisero a trasportare la povera Marianna a casa sua, ove poco dopo emise l'ultimo respiro.

## DA POZZUOLO

**Distribuzione delle ricompense ai frequentatori delle conferenze agrarie — Telefono — I bachi**

Ci scrivono in data di ieri:

Alle ore 15, come era stato annunziato, nel grande cortile dell'Istituto Sabatini, ebbe luogo la solenne distribuzione delle ricompense ai frequentatori più diligenti, ascritti alle conferenze agrarie domenicali tenutesi negli scorsi mesi.

Nell'ala dell'edificio, a sinistra di chi entra, spiccava sulla parete una specie di trofeo analdico agrario formato con istrumenti del lavoro intrecciati con rami di foglie.

Innanzi agl'immancabili tavoli verdi presero posto il co. Fabio Beretta, presidente dell'Istituto, il direttore prof. cav. Luigi Petri, gli altri professori, e poi l'egregio sindaco sig. Bierti, parecchie signore, personalità distinte di Pozzuolo ed alcuni signori venuti da Udine, il parroco ecc. ecc.

La modesta festicciuola venne aperta con un discorso in dialetto friulano, del cav. Fabio Beretta, il quale fece un sunto di quanto venne spiegato nelle conferenze, ringraziò il senatore Pecile per aver ottenuto lire 200 dal ministero d'agricoltura, importo destinato alle ricompense, e chiuse invitando gli astanti a fare un evviva al Re, evviva che venne ripetuto al suono della Marcia Reale.

Sorse quindi il professore cav. Petri e con belle ed appropriate parole testè la storia dei progressi di Pozzuolo incominciando dal 1853, quando, si iniziò la costruzione di quello splendido monumento d'architettura che è il duomo, e venendo fino alle conferenze agrarie.

Disse che Pozzuolo può davvero essere annoverato fra i paesi più progrediti del Friuli.

Anche il discorso dell'egregio cav. Petri fu accolto da unanimi e meritati applausi.

Dopo il discorso si fece la distribuzione delle ricompense.

Con le L. 200 elargite dal ministero vennero premiati 41 dei più assidui frequentatori delle conferenze.

Le ricompense consistono in istrumenti agrari (o buoni per comperarli) del valore massimo di lire 14 per premio fino al minimo di lire 3.

Tre ricompense le diede la Scuole Sabatini.

Compiuta la distribuzione il co. Beretta dichiarò chiusa l'adunanza, e il pubblico si disperse mentre la brava banda del paese suonava delle allegre marcie.

— Fra pochi giorni, pare ora accertato, saremo muniti a Udine anche mediante il telefono.

— I bachi procedono bene; la foglia però è affetta da *ruggine.*

*Io*

## NEL GORIZIANO

### L'Inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano

Si ha da Monfalcone in data 11 corr.:

L' inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano non avrà luogo ai 20 del corrente mese. Si dice che sarà per i 27; ufficialmente nulla venne deciso. Credo ci vorrà più tempo perchè devono aver luogo tanto le prove dei ponti che quelle della linea, prima che venga data la sanzione; sarà cosa però che non occuperà molto tempo.

L'ampiamento di questa stazione non cominciò ancora, procedono però bene i lavori; tanto del piazzale che dei magazzini si dice che sarà tutto finito per il mese di settembre.

### Una fabbrica di maccheroni incendiata

Il *Corriere di Gorizia* ha da Aidussina:

Un altro incendio. La fabbrica di maccheroni in Sturia presso Aidussina, di certo Nussbaum, prese fuoco questa mattina verso le 3 1/2 ed arse interamente. Arsero pure alcuni vagoni di tavolette conservati in un magazzino eretto presso la detta fabbrica. Il danno è di f. 40000 pel proprietario, rispettivamente per la società assicuratrice; per gli operai la cosa non ha gravi conseguenze; già il bisogno del loro lavoro era ridotto al minimo, ed essi potranno venire impiegati, come prima, nella sega dello stesso Nussbaum.

Sino qui quanto ci si scrive da Aidussina.

Per altre informazioni qui avute risulta che la fabbrica era assicurata alla Società *Milano.* Sul luogo del disastro comparvero i pompieri di Veppaco che localizzarono l' incendio.

La causa è ignota.

# CRONACA CITTADINA

### Bollettino meteorologico

Udine – Riva Castello
Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20
Maggio 14 Ore 8 Termometro 16
Minima aperto notte 11.9 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: Pressione legg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 20.7 Minima 12.6
Media 16.52 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

### Bollettino astronomico

14 maggio 1894

| SOLE | | LUNA | |
|---|---|---|---|
| Leva ore Europa Centr. | 4 29 | Leva ore | 13.48 |
| Passa a' meridiano | 12.2.41 | Tramonta | 2 8 |
| Tramonta | 19.18 | Età giorni | 9. |

### L'ordine del giorno di due nostri deputati

Ecco il testo preciso dell'ordine del giorno presentato — con altri — dai nostri deputati *Solimbergo* e *Marinelli,* sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95:

« La Camera considerando che la questione militare è strettamente congiunta con le altre del sistema tributario e delle condizioni della finanza, e che quindi la sede opportuna per deliberare sulla medesima è la discussione dei provvedimenti finanziarii, passa all'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte all'esame dei capitoli del bilancio.

### Come votarono i nostri deputati

Sull'ordine del giorno puro e semplice, proposto dagli on. Ferrari e Rudinì e non accetato dal ministero, votò *contro* (cioè in *favore* del Ministero) l'on. Chiaradia; in favore gli on. De Puppi, Girardini, Luzzatto Riccardo, Marinelli, Solimbergo e Valle.

### Nel discorso dell'avv. cav. C. A. Schiavi

detto nella commemorazione di Pacifico Valussi, incorse un errore che ci affrettiamo a rettificare.

Nella seconda linea del II periodo dove dice « Senza usurpare l'ufficio dell'oratore che siamo compiacenti di udire » devesi leggere invece: « Senza usurpare l'ufficio dell'oratore che siamo *impazienti* di udire ecc. ecc.

### Il busto di Pacifico Valussi

La sera della commemorazione dell' illustre pubblicista e patriotta, il Presidente dell'Accademia, il Sindaco, il professor Fracassetti ed il cav. avv. Schiavi ebbero tutti una parola di lode pel signor Flaibani, autore del busto, che alla falsa luce della sala illuminata non poteva mostrarsi così bello, quanto realmente è. O m'inganno, od è il miglior busto eseguito da quell'artista, il quale ad un'anima nobile nel concepire, come lo dimostrò con l'opera per Trento, che ebbimo il piacere d'ammirare l'anno scorso nelle sale della permamente a Roma, unisce la modestia, non affettata, ma spontanea e naturale di chi, più che gli onori ed i trionfi, ama l'arte per sè stessa.

Ci congratuliamo adunque col caro amico.

*Un amico*

## 13 interpellanze del consigliere Pletti

Il consigliere comunale sig. Ermenegildo Pletti, ha presentato le seguenti interpellanze:

Il sottoscritto chiede d' interrogare l' ill.mo signor Sindaco per sapere quali ragioni abbiano indotto gli Amministratori del Monte di Pietà a tener chiusi due dei portoni del palazzo del Monte stesso e cioè quello verso via Pelliccerie e quello in via del Carbone.

—

Il sottoscritto chiede piaccia a V. S. Ill.ma porre all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio una sua proposta di riforma al « Regolamento per la tassa sui cani » mediante un aggiunta all'articolo 2° lettera a, e cioè dopo:

Sono esenti dalla tassa i cani esclusivamente destinati alla custodia delle greggie e degli edifici rurali situati nel territorio esterno del Comune

agginngere

e tutti quelli che nello stesso territorio esterno servono esclusivamente alla custodia dei prodotti del commercio e dell' industria.

—

Il sottoscritto chiede d' interrogare l'onorevole Giunta per sapere quale sia il parere legale sulla più o meno concessione che il Comune potrebbe fare a favore di quei consorzi che si costituirono allo scopo di istituire per i soli consorziati l' impianto elettrico con fili sospesi attraversanti le vie della città per l' illuminazione privata.

—

Il sottoscritto chiede di interpellare l'Ill. signor Sindaco per sapere se l'onorevole Giunta dopo aver provvisto il Comune per l' illuminazione delle frazioni, vedesse necessario, indispensabile di fornire di un po' di illuminazione anche il suburbio Aquileja oltre il cavalcavia della ferrovia fino al fabbricato dei signori Anderloni, e se sia disposta a trovar modo di applicare qualche bocca di incendio e di inaffiamento lungo il tratto stradale che dal fabbricato del Caffè alla Nuova Stazione mette al deposito legnami Margret ecc.

—

Chiedo interpellare la Giunta per sapere quando intenda di eseguire i lavori occorrenti a rendere degni di Città civile i monumenti Vespasiani.

—

Chiedo a interpellare il signor Sindaco per sapere in qual punto si trovino gli studi per lo sloggio dagli uffici occupati del Ledra e dall'Associazione agraria, onde impiegare i rispettivi locali ad uso della biblioteca comunale e Museo civico.

—

Il sottoscritto chiede interrogare l'Assessore per la pubblica istruzione; se e quali pratiche si facciano prima di adottare nelle scuole elementari comunali i libri di testo.

—

Il sottoscritto desidera interrogare la Giunta se intenda provvedere ad una efficace custodia dei rojelli onde l'acqua che serve purtroppo ancora agli usi potabili degli abitanti del suburbio non venga inquinata con gli scogli dei letamai e delle latrine.

Il sottoscritto chiede interpellare l' ill.mo sig. Sindaco per sapere se una commissione sanitaria esista e se esiste e come funziona, e se esista e come funziona una commissione edilizia che sorvegli i fabbricati pubblici e privati del Comune onde la sicurezza pubblica ne sia garantita.

—

Il sottoscritto chiede interpellare l'onor. Giunta per sapere quando verrà fatto un regolamento stabile ed equo sui pubblici posteggi, specialmente in piazza Mercatonuovo.

—

Il sottoscritto chiede interpellare Ill.mo signor Sindaco circa il divieto di lasciar stendere delle corde per asciugare la biancheria nel pubblico giardino grande nella località della rotonda di fronte dell'ex Seminario Succursale.

—

Il sottoscritto chiede interpellare la onorevole Giunta per conoscere quale interpretazione essa dia al regolamento sulle vetture pubbliche in merito alla mancanza di servizio obbligatorio alla ferrovia da parte dei vetturini, e ciò nei riguardi che dopo tre mancanze al servizio stesso in un anno essi vengono a perdere il beneficio del condono dell' intera tassa Comunale.

—

Il sottoscritto chiede interrogage l'onorevole Giunta e per essa l'onorevole assessore dei lavori pubblici e delle Finanze per sapere se esigenze tecniche e finanziarie impediscono il congiungimento delle chiaviche interrotte in Via del Pozzo, Rauscedo e Via Grazzano da Via Cisis alla porta Grazzano.

### Per l'associazione tra i maestri elementari del Friuli

Abbiamo ricevuto la circolare pubblicata dal Comitato della associazione che si sta formando fra i maestri elementari della nostra provincia.

La inseriremo domani mancandoci oggi lo spazio.

### I biglietti da due lire

L'altro ieri furono posti in circolazione i nuovi biglietti da lire due. Sono un poco più grandi di quelli da una lira: la carta sembra migliore.

Un terzo dello specchio anteriore è occupato da una mal riuscita effigie di S. M. Il Re, in color turchino, come i *coupons* della rendita al portatore. Il Re è ritratto di fronte vestito da generale. Negli altri due terzi, sopra una specie di fine ricamo di color marrone chiaro, è scritto a caratteri neri: *Buono di cassa — A corso legale — Da due lire.* Il disegno dello specchio posteriore è in rosso e identico a quello del biglietto da una lira.

### Ordine ai militari di 1a Categoria in congedo illimitato di ritirare dal Comune il relativo foglio di congedo.

Al fine di agevolare la massima pubblicità al manifesto, che, d'ordine del ministro della guerra, venne emanato dal signor comandante il distretto militare, e ad un tempo risparmiare per quanto possibile ai trasgressori le gravi pene che sarebbero loro inflitte, si pongono in seria avvertenza quei militari di 1a categoria, che ancora non avessero ritirato dal Sindaco del luogo di dimora il rispettivo foglio di congedo illimitato, essere loro comminate pene disciplinari da scontarsi al Distretto ove sarebbero tradotti per cura dei RR. Carabinieri, quando con tutto maggio corrente non si fossero portati al Comune a ricevere il loro foglio di congedo.

A tale uopo i Sindaci sono richiesti di rispedire al distretto militare in apposito pacco raccomandato quei fogli di congedo illimitato al 31 maggio fossero rimasti da ritirare.

### Congedamento della classe 1869

Il 18 maggio saranno congedati i soldati appartenenti alla classe 1869, quelli però che avranno compiuti tre anni di servizio.

### Gli esami di licenza nei Licei e negli Istituti tecnici

Il Bollettino della pubblica istruzione contiene il Decreto il quale determina che sono sede di licenza per le due sessioni tutti i regi Licei e i pareggiati.

Le prove scritte si terranno nei giorni seguenti: 2 luglio, italiano; 4 luglio, latino; 5 luglio, greco.

Nell'ottobre si avranno: martedì 2, componimento italiano; giovedì 4, latino; venerdì 5, greco.

Le prove orali si faranno dopo quelle scritte.

### Si suoneranno i «Pagliacci»?

Ci si scrive:

L'altra sera a Verona la banda del 45° fanteria suonò l'intera opera del maestro Leoncavallo.

Mi rendo interprete del desiderio esternato da molte persone col chiedere all' illustrissimo sig. Colonnello del 26° di disporre in modo che anche la brava banda del suo reggimento suoni in breve la bellissima musica dei Pagliacci.

*Musicofilo*

### Congresso magistrale ad Udine

Ieri ebbe luogo a Venezia un'adunanza della *Lega fra gli insegnanti,* ed il presidente prof. Fradeletto, l'illustre conferenziere, dopo aver annunziato che anche nella nostra città è stata costituita una associazione tra i maestri, disse che probabilmente il secondo congresso magistrale veneto avrà luogo in Udine nel prossimo autunno.

### Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

A datare dal 15 corr. avranno luogo le seguenti modificazioni d'orario:

Treno N. 16. Partenza da P.G. ore 17.40 — Arrivo alla R. A. ore 17.55.

Treno n. 17. Partenza da Udine R. A. ore 18.10. Partenza da Udine P.G. ore 18.30.

Arrivo a S. Daniele ore 19,52.

### Una serata musicale
**Per un nuovo tenore**

Sabato nella sala superiore del palazzo Tellini, gentilmente concessa dai signori fratelli Zanon, il giovane Luigi Mazzoli cantò diversi pezzi, innanzi ad un numeroso concorso d'amici e ammiratori, che desideravano di riudire la sua bella voce tenorile prima che lasciasse la città natia.

Generosamente i sig. fratelli Zanon misero a disposizione due pianoforti ed i signori Franceschinis e Montico gentilmente accompagnavano il seratante.

Una minuta analisi sui meriti vocali del Mazzoli riescirebbe ora inutile, giacchè ne abbiamo altra volta parlato; basta solamente dire che fu molto applaudito nei pezzi che cantò, e specialmente nel prologo della *Cavalleria Rusticana* (O Lola ch'hai di latti la camisa) nel quale sollevò generale entusiasmo.

Questo giovine che dalla natura sortì il più bello e ricercato dono, la potenza dell'ugola, partirà domani sera per Milano, ove si reca a spese d'un benefico comitato, all'uopo costituitosi, onde divenire un provetto cantante, futuro lustro della nostra città che già tanti artisti ha vantato.

La maggior parte dei componenti il comitato appartiene alla classe operaia, dalla quale il Mazzoli esce, e dalla quale in larga proporzione ottiene i mezzi per incamminarsi nell'arduo studio musicale.

Noi non possiamo che applaudire esultanti, questo atto generoso d'una classe negletta e povera, che assoggettandosi a duri sacrifici vuole che uno dei suoi figli venga educato ed istruito coi sudori delle sue fatiche, non curandosi di affrontare anche delle serie responsabilità, forse anche quella d'una incerta riuscita, purchè dalla loro coscienza sorga un grido unanime che dica: Poveri sì, ma al merito s'aprino le porte.

—

A far parte del Comitato furono chiamati i signori: Franceschinis rag. Pietro (presidente), Avv. Caratti nob. Umberto, Arnaldo avv, Plateo, Fontanini Giovanni, Lupieri Pietro, Zanella Francesco.

*Sibori*

### Il trattenimento dell'Istituto Filodrammatico

L'esito del trattenimento offerto sabato sera dall'Istituto *Teobaldo Ciconi* non poteva riescire migliore.

Alle otto e mezzo il *Minerva* presentava un aspetto gajo; erano accorse numerose le nostre signore e signorine.

Dopo la bellissima marcia del *Venditore di uccelli* di Zeller, eseguita ottimamente dalla banda militare del 26° fanteria (che durante tutta la serata fu calorosamente applaudita), si diè principio alla recita di quel gioiello di commedia che è *La legge del cuore* del cav. E. Dominici. Ad ogni atto furono con unanimi applausi, evocati al proscenio i bravi dilettanti che interpretarono conscienziosamente le rispettive parti. Sotto la direzione dell'egregio artista signor Francesco Doretti si è sempre certi che le commedie affidate ai signori che l'altra sera recitarono, avranno sempre un'ottima interpretazione.

La signorina Maria Rossi fu una graziosissima *Luigia*, ammirata nelle scene passionali; il signor Romeo Battistig dimostrò come sempre pieno possesso di scena e nella parte di *Leonardo* fu artisticamente vero; l'*Enrico* ebbe ad interprete corretto il signor Giuseppe Miani; benissimo il signor Aristide Canева sotto le vesti del simpatico *Cesare Amici*, ed il signor Adolfo Silvio Limena figurò con tanta invidiabile naturalezza e verità l'antipaticissimo personaggio del *cavalier Ernesto*, da destare un senso d'ilarità nell'uditorio.

Con tali buoni elementi, quindi, la solerte direzione del Filodrammatico T. Ciconi sarà in grado di far prosperare sempre più una società che conta già ventotto anni d'esistenza.

Una parola di lode pertanto all'egregio signor Francesco Doretti ed alla Direzione dell'Istituto, che nulla tralasciano per offrire ai soci dei brillanti trattenimenti.

Dopo la recita si ballò, e con quale slancio, ognuno lo può pensare.

Per debito di cronaca, e perchè torna ad onore della banda militare, diremo che fu applaudito il signor Silvio Robella che si distinse nel concerto per Clarino nell'*Arlecchino* di Gatti; fu onorato pure di battimani il signor Francesco Fata che eseguì lodevolmente un *a solo* per Cornetta nei *Puritani* di Bellini.

—

E giacchè siamo sull'argomento non possiamo a meno dal dire che sabato fummo colpiti da una sorpresa... poco gradita, non avendo veduto al suo posto, come di consueto, l'orchestra del Consorzio filarmonico.

Ci siamo interessati per saper la ragione di tale fatto e dalla Direzione ci fu risposto, che, pur avendo detto Consorzio un patto colla Società per intervenire a *tutti* i trattenimenti dell'Istituto, sabato esso non dispose — forse per un po' di.. bizza — perchè il patto fosse continuato.

E' ben vero che alcuni componenti il Consorzio erano impegnati al Teatro Nazionale, ciò però non impediva niente affatto che la Direzione del Consorzio stesso formasse con membri appartenenti al suo sodalizio un'orchestrina che sarebbe bastata anche per il trattenimento del Filodrammatico.

Certe piccinerie — quando si può — (ed in questo caso ben sì poteva) è sempre meglio evitare!

—

In questo argomento ci giunge il seguente

COMUNICATO

Per mettere le cose a posto e togliere al pubblico l'effetto di certe dicerie propagate a carico nostro da alcuni soci componenti il Consorzio Filarmonico circa l'epoca dell'ultimo trattenimento Sociale e l'intervento della distinta banda del 26° fanteria al medesimo, il sottoscritto quale maestro e direttore del filodrammatico tiene a dichiarare quanto segue:

I. Che il Consorzio Filarmonico si rifiutò recisamente di prestare la sua opera adducendo per iscusa che non poteva frazionare l'orchestra e provvedere contemporaneamente al servizio in due teatri, *mentre ciò ebbe altre volte e verificarsi.*

II. Che l'Istituto non poteva assolutamente rimandare lo spettacolo per far comodo al Consorzio Filarmonico, quantunque questi lasciasse intravedere nel suo rifiuto un alto sentimento filantropico a favore della Compagnia Simoni-Scandola che agisce sulle scene del Nazionale *condotto in affitto dal Consorzio suddetto.*

III. Che l'Istituto Filodrammatico conta nei suoi annali numerose opere di beneficenza, ed avrebbe anche in quest'occasione cercato di non danneggiare chi vive dell'arte, qualora non avesse intraveduto nella faccenda il solito spirito di imposizione da parte del Consorzio Filarmonico, ed il pericolo di creare un dannoso precedente che metterebbe l'Istituto alla mercè di chi alla fine dei conti, è stato sempre pagato, quanto venne chiamato a prestare la sua opera.

FRANCESCO DORETTI

### Ringraziamento

La Direzione del Filodrammatico pubblicamente ringrazia l'ill. sig. Generale comandante il Presidio, l'ill. Colonnello comandante il 26. regg. fanteria per la gentile concessione della banda militare al trattenimento di sabato scorso, nonchè i musicanti tutti per l'ottimo servizio prestato durante lo spettacolo.

### Una bella esposizione

Iersera attirava davvero l'ammirazione di tutti, il negozio Fabris-Marchi dove i più eleganti e più bei oggetti che la Moda possa presentare erano esposti.

V'erano *blouses* per estate di stoffe finissime, sottane e cappelli guarniti con gusto e con ricca eleganza, ed anche uno svariato assortimento di fazzoletti finemente ricamati che formava il *paterre* di quella esposizione che noi siamo soliti ad ammirare, al negozio Fabris-Marchi, che sempre è provvisto di tutto ciò che può soddisfare al buon gusto delle nostre signore.

### Nell'arma di cavalleria

Del Fabbro, sottotenente, ammesso a concorrere per occupare due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma a Udine, è richiamato in effettivo servizio e assegnato al reggimento Foggia.

## Arte, Teatri, ecc.

### Teatro Nazionale

Pubblico numeroso accorse ieri sera ad udire il dramma *Veronica Cibo*, interpretato bene e che valse a procurare agli artisti molti applausi e molte chiamate al proscenio.

Anche lo scherzo *La statua di Paolo Incioda* fu recitata con verve, e si dovettero fare parecchi *bis* dei pezzi cantabili.

Questa *La sera statua di carne* di Teobaldo Ciconi, e in settimana *Tristi cuori* del giovine concittadino sig. Arturo Bosetti.

### Teatro Minerva

**La Compagnia Gallina**

Domani sera, alle 20.30, avremo il piacere di risalutare al nostro Teatro Minerva la Compagnia Gallina veramente ottima per i singoli suoi componenti e per l'armonico insieme che da essi deriva.

La Compagnia Gallina avrà fra noi una assai lieta accoglienza anche perchè è vivo nell'intelligente pubblico nostro il desiderio di rendere omaggio all'illustre Giacinto Gallina che tanto onora con l'acuto e fervido ingegno la regione veneta.

Si rappresenterà la bellissima commedia *Serenissima* del Gallina, così ricca di sentimento, di pensiero e d'arguzia.

Auguriamo e speriamo che l'amministratore della Compagnia possa, numerando l'incasso, ripetere domani sera la caratteristica frase preferita da quell'esilerantissimo tipo di nobilomo Vidal (del quale l'egregio Benini fu una creazione veramente da grande artista): *Megio de cussì no la podeva andar!*

### AVVISO

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oberata ditta *Pietro Marchesi succ. Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci esistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si effettua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine 14 maggio 1894.

Il Curatore
avv. VITTORIO GOSETTI

### Ringraziamento

La famiglia Tubello-Barcella si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a coloro che vollero onorare la memoria della sua amatissima *Elisa*, e chiede venia se, nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche ommissione.

### Stato Civile

Bollettino sett. dal 6 al 12 maggio

NASCITE

| | | maschi | | femmine |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi | maschi | 14 | femmine | 10 |
| » morti | » | — | » | — |
| Esposti | » | — | » | — |
| Totale | maschi | 14 | femmine | 10 — 24 |

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Battista Rumignani fu Giuseppe d'anni 53 fiatojajo — Lucia Gris di mesi 4 — Luigi Oliva di Giov. d'anni 1 e mesi 3 — Annita Giacomini di Virginio d'anni 8 e mesi 6 scolara — Elisabetta Tubello fu Giovanni d'anni 35 casalinga — Giuseppina Carmi di Eugenio di mesi 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Alfonso Dell'Ospitale fu Lorenzo d'anni 11 scolaro — Giuseppe Passaro di Andrea d'anni 10 scolaro — Maria Di Monte-Turchetti di Giacomo d'anni 33 setajuola — Teresa Smrechar di Giovanni di anni 25 contadina

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Strizzolo fu Marco d'anni 62 serva.

Totale N. 11
dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Michele Del Negro possidente con Giovanna D'Aronco agiata — Gio. Batta Mauro cocchiere con Santa Migot casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Barbetti fornaio con Maria Foschini tessitrice — Luigi Morgante possidente con Caterina Vittorio possidente — Domenico Prosdocimo impiegato ferroviario con Maria Cleonice Fumagalli civile — Antonio Loschi guardia freno ferroviario con Girolamo Manganotto casalinga.

### La morte del maestro Arnhold

Ieri alle ore 17 è morto il maestro

**Edoardo Arnhold**

che per molti anni diresse con intelligenza e bravura la banda municipale.

Il maestro *Arnhold* aveva 73 anni ed era venuto a Udine nel 1875.

I funerali seguiranno domani mattina alle 8.

—

I soci del Consorzio Filarmonico sono invitati ai funerali del compianto maestro *Edoardo Arnhold*, che avranno luogo domattina alle ore 8.

—

La Società dei Parrucchieri e Barbieri invita i confratelli ed intervenire ai funerali del socio onorario maestro *Edoardo Arnhold*, che seguiranno domani alle ore otto.

—

Ieri alle 12 dopo dolorosa malattia rese l'anima a Dio

**LUIGIA VIANELLO - Asti**

Il marito, i genitori, la suocera e i cognati, ne danno il triste annunzio.

Udine, 14 maggio 1894

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa del Redentore, partendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 13.

**LOTTO** — Estrazione del 12 maggio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 48 | 54 | 73 | 39 | 61 |
| Bari | 14 | 46 | 78 | 58 | 22 |
| Firenze | 2 | 43 | 38 | 29 | 37 |
| Milano | 53 | 18 | 41 | 86 | 7 |
| Napoli | 38 | 32 | 57 | 60 | 88 |
| Palermo | 29 | 71 | 61 | 15 | 24 |
| Roma | 59 | 2 | 50 | 75 | 82 |
| Torino | 9 | 37 | 2 | 54 | 74 |

### Municipio di Udine

LISTINO
*dei prezzi fatti sul mercato di Udine*
12 maggio 1894

GRANAGLIE

Granoturco da L. 8.50 » 9.50 all'ett.
Fagiuoli alpigiani » 20.— » 23.— al quin.

FRUTTA

Pomi al quint. L. 20.— » —.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1.85 a 2.15 al kilo
Uova » 0.51 » 0.54 alla dozzina

## LIBRI E GIORNALI

**Natura ed Arte.** Rivista quindicinale illustrata per le famiglie Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 48.

Sommario del Num. 11 — Anno III. — (1 maggio 1894)

Intorno alla LXV Esposizione di Belle Arti in Roma 1894. — A. Stella. L'innesto del vaiolo. G. De Castro. — Fiori. R. Pitteri. Abbazia nella Liburnia. P. Tedeschi. — Curiosità della vita romana sotto l'impero. (Le botteghe di barbieri) V. Giachi. — Ferentino. G Grandi. — Solitudine. F. Uda. — La cavolaia di Firenze G. Forti. — I Sovrani di Germania in Italia. A Centelli. — La Madonna. (Dal russo E. A. Barantiskji). D. Ciampoli — Passeggiata storica (continuazione). R. Bonfadini. — Carta bollata (continuazione). S. Farina. — Luigi Kossuth A. De Gubernatis. — Gelosia. Luce. — Pomarance e le sue vicinanze. A. Funaioli. — Ricordi del XI Congresso Medico Internazionale di Roma. F Mariani. — Acqua manus lacrymae corda lavant D. Sant'Ambrogio Rassegne. — Corrispondenze — Bibliografia. — Miscellanea. — Necrologie. — Novità del giorno — Diario degli avvenimenti. (Dal 6 al 20 aprile 1894). A. L. — Il mio giardino. — La mente e il cuore dei grandi uomini. — Rassegna finanziaria (Dal 6 al 20 aprile 1894) F. Galliani. — Ricreazioni scientifiche. — Giuochi — Musica — Tavole fuori testo

# Telegrammi

### L'autore dell'ultimo attentato

Parigi, 13. L'autore dell'esplosione sull'avenue Kleber fu arrestato a mezza notte. E' un garzone caffettiere. Qualcuno dice facesse il cameriere. Chiamasi Torainey.

Altra volta era stato arrestato come anarchico. Dei testimoni lo avrebbero riconosciuto.

L'individuo sospettato autore dell'esplosione all'*Avenue Kleber*, si chiama Tournemere e non Torainey.

Egli nega invocando l'alibi.

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile



ORARIO FERROVIARIO
Vedi in IV pagina

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 2. | 6.55 | D. | 5.5 | 7.45 |
| O. | 4.50 | 9.10 | O. | 5.15 | 10.15 |
| M.[1] | 7.3 | 10.14 | » | 10.55 | 15.24 |
| D. | 11.25 | 14.15 | D. | 14.20 | 16.56 |
| O. | 13.20 | 18.20 | M.[2] | 17.31 | 21.40 |
| » | 17.50 | 22.45 | M | 18.15 | 23.40 |
| D. | 20.18 | 23.5 | O. | 22.20 | 2.35 |

1 Ferm. a Pordenone | 2 Part. da Pordenone

| DA CASARSA | | A SPILIMBERGO | DA SPILIMBERGO | | A CASARSA |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 9.30 | 10.15 | O. | 7.55 | 8.35 |
| M. | 14.45 | 15.35 | M. | 13.10 | 13.55 |
| O. | 19.15 | 20. | O. | 17.55 | 18.35 |

| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 5.55 | 9. | O. | 6.30 | 9.25 |
| D. | 7.55 | 9.55 | D. | 9.29 | 11.5 |
| O. | 10.40 | 13.44 | O. | 14.39 | 17.6 |
| D. | 17.6 | 19.9 | O. | 16.55 | 19.40 |
| O. | 17.35 | 20.50 | D. | 18.37 | 20.5 |

| DA UDINE | | A TRIESTE | DA TRIESTE | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 2.55 | 7.29 | O. | 8.35 | 11.7 |
| O. | 8.1 | 11.18 | O. | 9.10 | 12.55 |
| O. | 15.42 | 19.37 | M. | 16.45 | 19.55 |
| M. | 17.30 | 20.47 | O. | 20.10 | 1.30 |

| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. | 6.10 | 6.41 | O. | 7.10 | 7.38 |
| M. | 9.12 | 9.41 | M. | 9.55 | 10.26 |
| M. | 11.30 | 12.1 | M. | 1[illegible].29 | 13. |
| O. | 15.47 | 16.15 | O. | 1[illegible].49 | 17.16 |
| O. | 19.44 | 20.12 | O. | [illegible]0.30 | 20.58 |

| DA UDINE | | A PORTOGRUARO | DA PORTOGRUARO | | A UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| O. | 7.57 | 9.57 | M. | 6.52 | 9.7 |
| M. | 13.14 | 15.45 | O. | 13.32 | 15.37 |
| O. | 17.26 | 19.36 | M. | 17.14 | 19.37 |

**Coincidenze:** Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

### Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

| DA UDINE | | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE | |
|---|---|---|---|---|---|
| R.A. | 8. | 9.42 | 6.50 | 8.32 | R.A. |
| » | 11.20 | 13.5 | 11.10 | 12.30 | P.G. |
| » | 14.45 | 16.33 | 13.50 | 15.30 | R.A. |
| » | 17.30 | 19.12 | 18.10 | 19.30 | P.G. |













Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti